

ad

Share / Save



Karma aperto

Una chiacchierata tra amici, un professore americano di letteratura inglese

Fabrizio Petri
Saggio Letteratura
Moretti & Vitali

2012

Articolo di: Angelo Piero Cappello



ed un giovane diplomatico italiano. La conversazione “inciampa” sulla morte di Gregory Corso, forse il più geniale dei poeti della beat generation americana, e sulla sua sepoltura nel cimitero Acattolico di Roma. Un cimitero che, tra la sepoltura di Shelley, un romanzo di d’Annunzio e la presenza di Corso non può non suscitare idee, riflessioni, percorsi letterari internazionali di ieri e di oggi. E così si avvia, nella testa del protagonista narrante, un lungo percorso di riflessione intorno ai nessi tra la beat generation e l’ascesi del Mahatma Gandhi, che passa per Jung e Freud, senza ignorare la poesia indiana di Jagannath e pure includendo Karl Popper, Emerson, Whitman, Miller fino a Tiziano Terzani. L’avventura inizia con la lettura dei versi scolpiti sulla lapide di Gregory Corso: “Spirit/ is Life/ it flows thru/ the death of me/ endlessly/ like a river/ unafraid/ of becoming/ the sea”. L’avverbio endlessly (incessantemente) è la cerniera fra le due strofe ma è anche il senso profondo di un trascorrere della vita lungo il mondo, senza barriere e senza frontiere, una cerniera tra le geografie della libertà esteriore, negli USA, e le geografie della libertà interiore, in India: da Mahavira – letteralmente “grande eroe” – a Gregory Corso, a Tiziano Terzani scorre incessantemente un fiume di vita che si arricchisce ad ogni passaggio, che illumina attraverso la poesia il destino dell’uomo. Ne è emblema la vita dissociata dello stesso Corso, dal carcere agli approdi mistici...

Nel secondo capitolo dei sei che compongono il libro c’è un paragrafo intitolato *Jung, l’Oriente e la realtà della psiche*. Un paragrafo chiave per comprendere come la libertà dell’io, intesa nel senso americano, passi a diventare un archetipo, anzi forse l’archetipo del Sé in Jung, nell’occidente europeo, senza smentire la profonda relazione che attraverso Schopenhauer lega l’io al Karma. Insomma, percorsi del sapere, difficili a raccontarsi ma facilissimi alla lettura di un libro che ha il suo pregio migliore nella semplicità con cui racconta e commenta fatti della storia culturale del mondo altrimenti non raccontabili: il complesso che si semplifica attraverso il racconto, per mezzo del linguaggio.

eBook su IBS

Tutti gli ebook italiani: li compri su IBS, li leggi ovunque!

www.ibs.it



Ti piace? Acquistalo on-line